

Il Libro di Kells

‘Volgendo l’oscurità in luce’



L’esposizione e il Punto Vendita sono aperti sette giorni alla settimana

Orari d’ingresso: lunedì - venerdì 09.30-17.00
sabato (da ottobre a maggio) 12.00-16.30
domenica (da giugno a settembre) 09.30-16.30

‘Volgendo l’oscurità in luce’
Un’esposizione che presenta Il libro di Kells e altri manoscritti

Più di mille anni fa, quando Il Libro di Kells fu scritto, l’Irlanda aveva una popolazione di meno di mezzo milione di abitanti che vivevano in dimore fortificate lungo le sue coste e lungo i corsi d’acqua al suo interno.

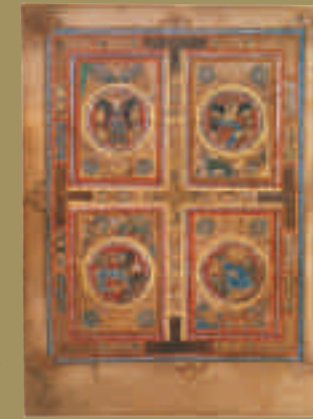


La chiesa irlandese era in gran parte di organizzazione monastica. I monaci vivevano in comunità dediti allo studio della parola di Dio, al digiuno e a lavori manuali. Il messaggio della vita di Cristo veniva diffuso principalmente attraverso i libri dei vangeli, e gli scribi e gli artisti che li realizzavano erano tenuti in grande considerazione nella società irlandese.

Il Libro di Kells contiene una copia dei quattro vangeli, riccamente decorata e in Latino, ed è da molto tempo legato al nome di San Colum Cille (c 521-597 AD) che fondò il suo monastero principale sull’isola di Iona, a largo della costa occidentale della Scozia, all’incirca nell’anno 561. Il Libro di Kells fu realizzato probabilmente nei primi anni del nono secolo dai monaci della stessa Iona, che lavoravano interamente o parzialmente a Iona o a Kells, nella



Contea di Meath, dove si trasferirono dopo l’806 AD, quando Iona venne attaccata dai Vichinghi in un’incursione che causò la morte di sessantotto monaci. Il Libro di Kells fu mandato a Dublino intorno al 1653 per ragioni di sicurezza durante il periodo di Cromwell. Il suo arrivo al Trinity College si deve all’intervento di Henry Jones, a seguito della sua elezione a vescovo di Meath nel 1661.



Pangur Bán

Io ed il mio gatto Pangur Bán

Lo stesso compito eseguiam:

Lui a caccia di topi lieto corre intorno

Io a caccia di parole sto seduto notte e giorno.

È molto meglio di ogni onore ricevuto

Con libro e penna starmene seduto;

*Rancor verso di me Pangur certo non ha,
E del suo semplice mestier buon uso fa.*

Un topo smarendosi finisce spesso

*Tra i piedi dell’eroico Pangur messo;
Spesso il mio pensier si tende,
Ed un significato nella sua rete prende.*

*Gli occhi posa lui contro il muro
Grande e grosso e scaltro e sicuro;
Contro il muro del saper io metterò
A dura prova quel poco che so.*

*Il cosante allenamento ha fatto
Di Pangur un perfetto gatto;
Notte e giorno sapienza io apprendo
In luce l’oscurità volgendo.*

(Scritto da un monaco irlandese del nono secolo a San Gallo, Svizzera)



La Biblioteca del Trinity College

La Biblioteca del Trinity College è una delle più importanti biblioteche di ricerca del mondo, e possiede la più vasta collezione di manoscritti e di libri d'Irlanda. Dal 1801 si avvale del diritto di richiedere una copia gratuita di tutto ciò che viene pubblicato nel Regno Unito e in Irlanda sulla base delle leggi relative ai diritti d'autore, e raccoglie circa tre milioni di volumi, custoditi in un totale di otto edifici. Da quando il Trinity College è stato fondato con un editto della Regina Elisabetta nel 1592, è sempre esistita una biblioteca. L'edificio più antico rimasto è la Vecchia Biblioteca (The Old Library), che venne costruita tra il 1712 e il 1732 su progetto di Thomas Burgh.

Tre sono le parti della Vecchia Biblioteca aperte al pubblico. Il piano terra era in origine un colonnato aperto diviso longitudinalmente da un muro centrale, con il lato soleggiato, volto a sud, riservato ai Membri del Consiglio dell'Università. Nel 1892, gli spazi delle arcate furono riempiti per ricavare degli scaffali. Cento anni più tardi, nel 1992, questa parte è stata internamente ricostruita in modo da creare lo spazio per un più ampio punto vendita della biblioteca e per una nuova area di esposizione.

Contemporaneamente, nel Padiglione Est è stato allestito un Tesoro (Treasury) per l'esposizione dei manoscritti di testi evangelici medievali redatti in Irlanda: in primo luogo il Libro di Kells, il Libro di Armagh e il Libro di Durrow. Quest'area ospitava in origine la Scuola di Filosofia.

La Sala Lunga (La Long Room)

La sala principale della Vecchia Biblioteca, la Sala Lunga (The Long Room), misura circa 65 metri in lunghezza, e accoglie qualcosa come 200.000 libri tra i più antichi della biblioteca. Quando venne costruita, la biblioteca aveva un soffitto piatto ad intonaco, con scaffali per i libri solo al piano inferiore, ed una galleria aperta. Negli anni '50 dell'Ottocento, questi scaffali erano già stati completamente riempiti. Nel 1860 il tetto venne rialzato seguendo il progetto degli architetti Deane e Woodward, così da permettere la costruzione dell'attuale soffitto a botte e degli scaffali situati nella galleria.

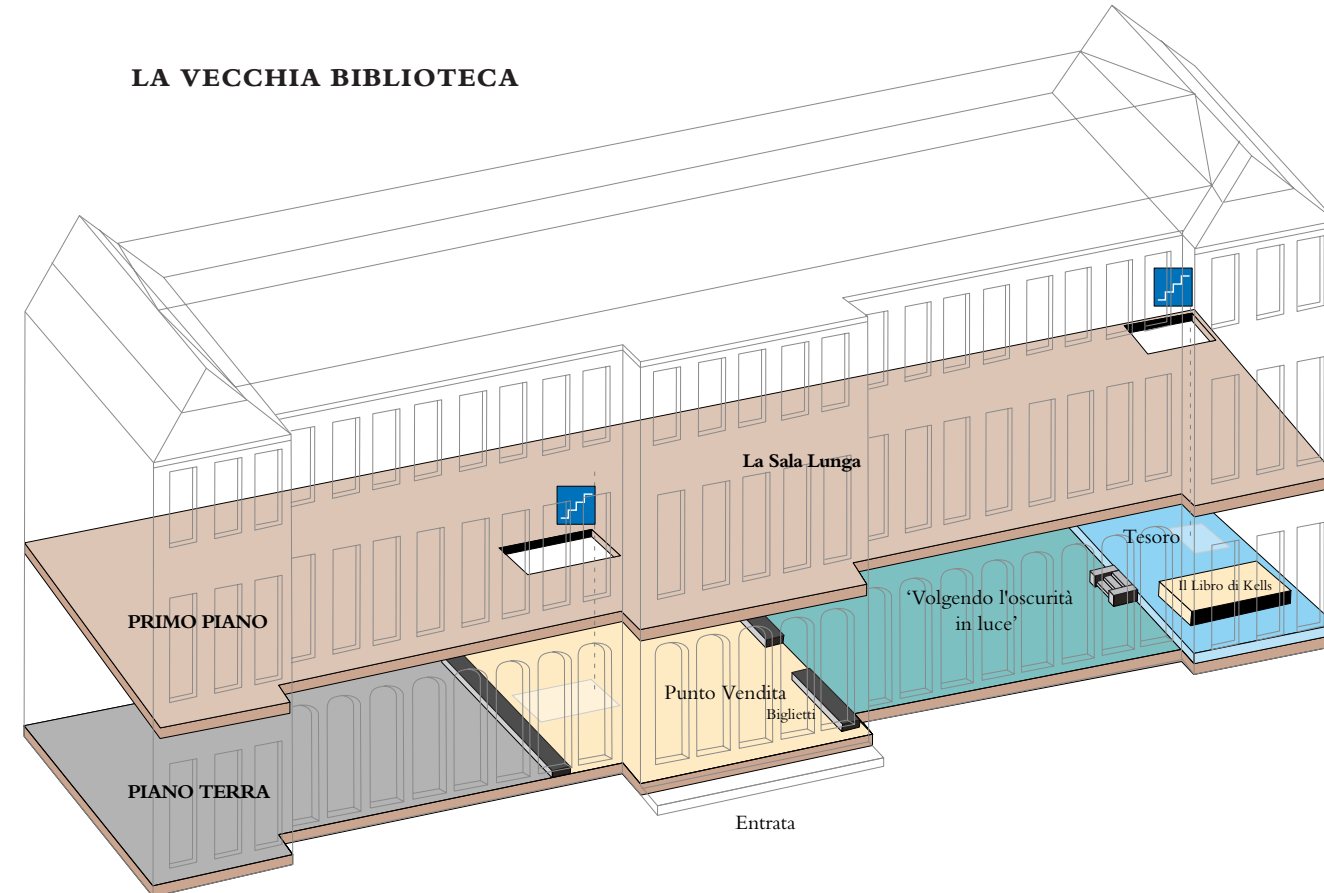
Lungo ciascun lato della sala, al livello inferiore, ci sono dei busti in marmo: si tratta di una collezione iniziata nel 1743, quando 14 busti furono commissionati allo scultore Peter Scheemakers. Tra gli altri scultori rappresentati ci sono Simon Vierpyl, Patrick Cunningham, John van Nost e Luis François Roubiliac: di quest'ultimo, il busto dello scrittore Jonathan Swift è uno dei più preziosi della collezione.

L'arpa è la più antica che sia rimasta in Irlanda, e risale probabilmente al XV secolo. È fatta in legno di salice, con corde in ottone. Simbolo dell'antica società bardica, questa è l'arpa che compare sulle monete irlandesi. L'attribuzione dello strumento a Brian Boru, Re d'Irlanda (morto nel 1014), è leggenda.

In mostra c'è anche una copia, tra le circa dodici rimaste, della Proclamazione della Repubblica irlandese del 1916. Questo documento sancì l'inizio della Rivolta di Pasqua quando venne letto ad alta voce da Patrick Pearse fuori dall'Ufficio Postale Centrale il 24 aprile 1916.

La fascia di parole a caratteri dorati sotto la galleria commemora i benefattori del XVII e del XVIII secolo: James Usher, arcivescovo di Armagh; Re Carlo II, William Palliser, arcivescovo di Cashel; Claudius Gilbert e Theophilus Butler.

Nella Sala Lunga si allestiscono diverse esposizioni di libri e manoscritti della biblioteca.



Gli Amici della Biblioteca

Gli Amici della Biblioteca sovvenzionano il lavoro della Biblioteca del Trinity College. Oltre a pubblicizzare le iniziative della Biblioteca, gli Amici donano fondi destinati ad acquisti, integrando e potenziando quelli fatti con le risorse finanziarie dell'Università.

La tassa minima di iscrizione a membro è di €30 annue. Con questa somma i membri ricevono:

- la rivista *Long Room*, che contiene articoli sulle collezioni della Biblioteca e altre informazioni di carattere bibliografico-divulgativo
- un bollettino, che esce tre volte all'anno
- ingresso libero alla Vecchia Biblioteca (The Old Library)
- inviti alle inaugurazioni delle mostre
- il programma di incontri e visite
- sconti speciali su alcune pubblicazioni degli Amici

Per iscriversi:

Ci si può iscrivere di persona al momento (per informazioni rivolgersi al Punto Vendita della Biblioteca) o scrivere a: The Treasurer, Friends of the Library, Trinity College Dublin, Dublin 2, Ireland, a cui ci si può rivolgere per informazioni più dettagliate.

Il Punto Vendita della Biblioteca

Il Punto Vendita della Biblioteca è parte integrante della Biblioteca, e il ricavato delle vendite è devoluto all'acquisto di libri e per altri servizi. Sono in vendita articoli relativi al Libro di Kells, all'arte celtica, alla storia dell'Irlanda, al Trinity College e alla città di Dublino: libri, cartoline, CD, cassette, gioielleria, poster, magliette e prodotti artigianali.

Il Punto Vendita fa parte del Museum Store Association. Si possono ordinare articoli per corrispondenza. Chiedete ulteriori delucidazioni. Tel: (+353 1) 896 1171 Fax: (+353 1) 896 1016